

□ **Interrogazione n. 672**

presentata in data 1° marzo 2007

a iniziativa del Consigliere Viventi

“Innovazione sistema autotrasporto merci. Potenziamento intermodalità”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Luigi Viventi, Presidente del gruppo UDC,

Premesso:

che il decreto legge del 24 settembre 2002, n. 209 convertito con modificazioni con la legge del 22 novembre 2002, n. 265, al comma 2 ter, dell'articolo 3, prevede finanziamenti per l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci mediante lo sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità, nonché lo sviluppo del cabotaggio marino con particolare riferimento alle “autostrade del mare”;

che con il d.p.r. 11 aprile 2006, n. 205 è stato emanato il regolamento relativo all'erogazione dei finanziamenti, previsti dalla normativa di cui sopra, con il quale si è inteso concentrare tutti i finanziamenti verso le cosiddette “autostrade del mare”; cioè indirizzati a quelle imprese di autotrasporto merci che prevedono di sostituire con tratte marine gli attuali percorsi stradali;

Preso atto che con proprio decreto il Ministero dei trasporti ha individuato, ai sensi della legge 265/2002, le tratte marine incentivabili;

Considerato:

che le norme contenute nel d.p.r. 205/2006 risultano particolarmente penalizzanti per i porti dell'Adriatico, per l'assenza di percorsi stradali alternativi alle rotte marine esistenti ed in particolare per quello di Ancona interessato quasi esclusivamente da traffico internazionale verso i paesi orientali;

che riveste di particolare importanza ripartire i finanziamenti previsti dalla legge 265/2002 anche verso quelle aziende di autotrasporto di merci che intendono innovare la propria attività attraverso la creazione di catene logistiche o sviluppando sistemi di intermodalità

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali azioni, oltre a quelle già attivate, intende mettere in atto affinché il Governo nazionale dia attuazione in maniera esaustiva alle disposizioni della legge 265/2002, inserendo tra gli interventi da finanziare anche quelli rivolti alla creazione di catene logistiche ed allo sviluppo della intermodalità, in special modo quella “treno-gomma”.